



**Direzione Generale dell'Immigrazione e delle
Politiche di Integrazione – Div. II**

Report di Monitoraggio

Dati al 31 agosto 2016

I MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA) IN ITALIA



INDICE

1	Premessa	1
2	L'evoluzione delle procedure e del quadro normativo	1
3	I dati relativi ai MSNA: caratteristiche e distribuzione territoriale	2
3.1	Cittadinanze.....	3
3.2	Regioni di accoglienza.....	5
4	I minori non accompagnati richiedenti protezione internazionale (MSNARA)	6
5	Tipologia di accoglienza	7
5.1	Strutture di accoglienza	7
5.2	Le strutture governative di prima accoglienza finanziate con risorse a valere sul fondo FAMI	8
6	Pareri rilasciati ai fini della conversione dei permessi di soggiorno ai sensi dell'art. 32 T.U. dell'Immigrazione	10
7	Misure per l'autonomia	11
8	Indagini familiari e rimpatri volontari assistiti.....	12
9	Quadro finanziario	13

1 PREMESSA

Il presente Report di monitoraggio relativo ai minori stranieri non accompagnati presenti sul territorio nazionale è realizzato in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 33 del Testo Unico Immigrazione, dall'art. 19, co. 5 del d.lgs n. 142/2015 nonché dagli artt. 2 e 5 del D.P.C.M. n. 535/1999.

Il Report, che ha cadenza quadrimestrale, fa riferimento ai dati censiti dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione aggiornati al 31 agosto 2016. Tutti i Report sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, al seguente indirizzo: <http://www.lavoro.gov.it/temi-e-priorita/immigrazione/focus-on/minori-stranieri/Pagine/Dati-minori-stranieri-non-accompagnati.aspx>. Inoltre, sullo stesso sito, con cadenza mensile, sono pubblicati Report statistici sintetici relativi ai dati sulla presenza dei minori stranieri non accompagnati raccolti e censiti dalla Direzione generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione.

2 L'EVOLUZIONE DELLE PROCEDURE E DEL QUADRO NORMATIVO

Tra le novità normative più rilevanti intervenute durante il periodo di riferimento del presente Report si segnala la modifica all'articolo 19 del decreto legislativo 18 agosto 2015, n. 142. Tale modifica prevede che, in presenza di arrivi consistenti e ravvicinati di minori non accompagnati, il Prefetto disponga l'attivazione di strutture ricettive temporanee esclusivamente dedicate ai minori non accompagnati qualora l'accoglienza non possa essere assicurata dai Comuni. L'accoglienza in queste strutture, che possono avere una capienza massima di 50 posti, non può essere disposta nei confronti del minore di età inferiore agli anni quattordici ed è limitata al tempo strettamente necessario al trasferimento dei minori nelle strutture di prima e seconda accoglienza¹.

Si segnala inoltre il decreto del Ministro dell'Interno 10 agosto 2016 sulle "Modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo per la predisposizione dei servizi di accoglienza per i richiedenti e i beneficiari di protezione internazionale e per i titolari del permesso umanitario, nonché approvazione delle linee guida per il funzionamento del Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati (SPRAR)".

Il decreto disciplina le modalità di accesso da parte degli enti locali ai finanziamenti del Fondo nazionale per le politiche ed i servizi dell'asilo e reca, inoltre, le "linee guida per il funzionamento del sistema di protezione per i richiedenti asilo e rifugiati". In particolare, il decreto semplifica il procedimento di accesso al finanziamento per i nuovi progetti di accoglienza e specifica le modalità di prosecuzione per i progetti già attivi. Nelle linee guida sono contenute le modalità di redazione e trasmissione delle proposte progettuali; i criteri per la formazione delle graduatorie e per l'ammissione alla prosecuzione dei progetti in scadenza; l'individuazione dei servizi da assicurare e la previsione di eventuali sanzioni per la violazione delle prescrizioni sui servizi di accoglienza. Il decreto è consultabile al seguente link:

<http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/08/27/16A06366/sq>

Si segnala infine il decreto del Ministro dell'interno 1 settembre 2016 "Istituzione di centri governativi di prima accoglienza dedicati ai minori stranieri non accompagnati". Esso fissa le modalità di accoglienza e gli standard strutturali per i centri o strutture governative di prima accoglienza, definite dal decreto stesso come strutture destinate, per le esigenze di soccorso e di protezione immediata, all'ospitalità di minori stranieri non accompagnati. Tali strutture sono attivate dal Ministero dell'Interno tramite procedura ad evidenza pubblica, in accordo con gli enti locali nei cui territori sono situate le sedi di ciascuna struttura e garantiscono l'accoglienza per un periodo

¹ Dlgs 142/2015 art. 19, comma 3-bis. *In presenza di arrivi consistenti e ravvicinati di minori non accompagnati, qualora l'accoglienza non possa essere assicurata dai comuni ai sensi del comma 3, è disposta dal prefetto, ai sensi dell'articolo 11, l'attivazione di strutture ricettive temporanee esclusivamente dedicate ai minori non accompagnati, con una capienza massima di cinquanta posti per ciascuna struttura. Sono assicurati in ogni caso i servizi indicati nel decreto di cui al comma 1 del presente articolo. L'accoglienza nelle strutture ricettive temporanee non può essere disposta nei confronti del minore di età inferiore agli anni quattordici ed è limitata al tempo strettamente necessario al trasferimento nelle strutture di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo. Dell'accoglienza del minore non accompagnato nelle strutture di cui al presente comma e al comma 1 del presente articolo è data notizia, a cura del gestore della struttura, al comune in cui si trova la struttura stessa, per il coordinamento con i servizi del territorio.*

non superiore a 60 giorni. Ogni centro garantisce l'ospitalità di 50 minori, suddivisi in almeno due sedi ciascuna delle quali può accogliere fino ad un massimo di 30 minori. Il Decreto è consultabile al seguente link: <http://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2016/09/08/16A06605/sq>

3 I DATI RELATIVI AI MSNA: CARATTERISTICHE E DISTRIBUZIONE TERRITORIALE

Il numero di MSNA presenti in Italia al 31 agosto 2016 è di 13.862, il 55% in più rispetto alle presenze registrate alla data del 31 agosto 2015 e il 19% in più rispetto alle presenze al 30 aprile 2016 (cfr. tabella 1).

Al 31 agosto, sono 6.110 i minori non accompagnati che risultano irreperibili, la grande maggioranza dei quali di cittadinanza egiziana (25,5%), eritrea (20,2%) e somala (19,8%).

Tabella 1. I MSNA presenti, valori assoluti e variazioni percentuali

PERIODO DI RILEVAZIONE	N° MSNA PRESENTI	INCREMENTO % DELLE PRESENZE RISPETTO AL 31/08/2016
31/08/2016	13.862	
30/04/2016	11.648	19,0%
31/08/2015	8.944	55,0%

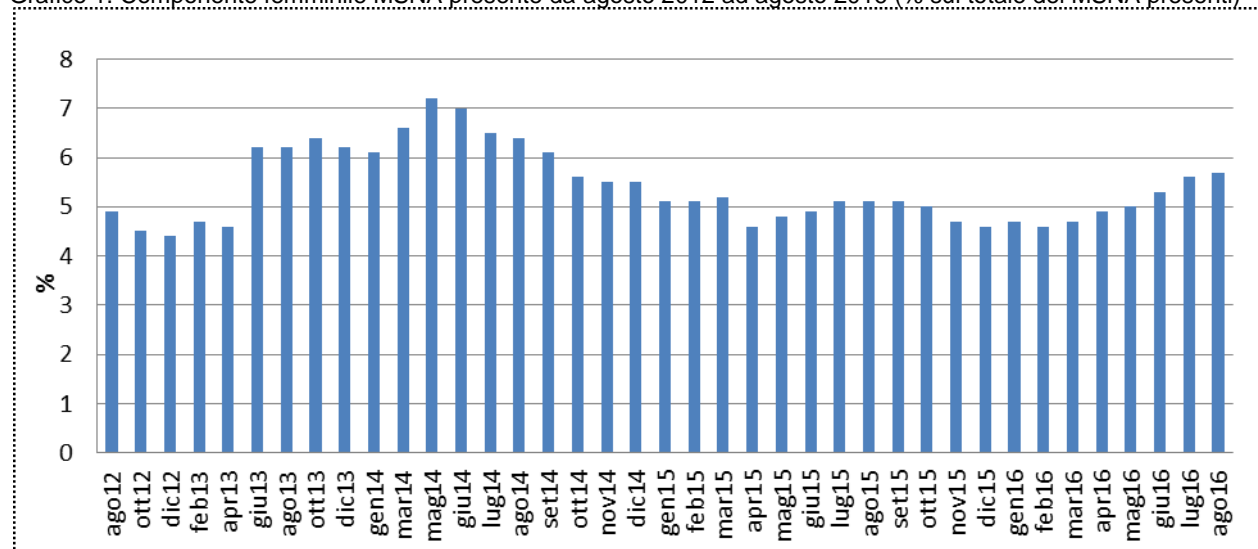
La componente maschile, pari al 94,3% del totale, si conferma prevalente (cfr. tabella 2), mentre la presenza femminile, in leggero aumento rispetto al mese di aprile 2016, è pari al 5,7%.

Tabella 2. Distribuzione per genere dei MSNA presenti (dati al 31/08/2016, al 30/04/2016 e al 31/08/2015)

	DATI AL 31/08/2016		DATI AL 30/04/2016		DATI AL 31/08/2015	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
MASCHILE	13.065	94,3	11.082	95,1	8.485	94,9
FEMMINILE	797	5,7	566	4,9	459	5,1
TOTALE	13.862	100,0	11.648	100,0	8.944	100,0

Il grafico 1 consente di visualizzare in maniera immediata l'evoluzione della presenza femminile dei MSNA dal mese di agosto 2012 allo stesso mese del 2016.

Grafico 1. Componente femminile MSNA presente da agosto 2012 ad agosto 2016 (% sul totale dei MSNA presenti)



Con riferimento all'età, si conferma la prevalenza di minori prossimi al compimento della maggiore età. Ha infatti un'età inferiore ai 15 anni solo l'8% di coloro che sono stati censiti al 31 agosto 2016, un dato sostanzialmente stabile se confrontato con quello dei periodi precedenti.

L'età più rappresentata si conferma quella dei 17enni, i quali costituiscono il 53,6% dei MSNA presenti, seguiti da coloro che hanno 16 e 15 anni (rispettivamente il 28,1% e il 10,3%).

Tabella 3 – Distribuzione per fasce d'età dei MSNA presenti in Italia (dati al 31/08/2016, al 30/04/2016 e al 31/08/2015).

	DATI AL 31/08/2016		DATI AL 30/04/2016		DATI AL 31/08/2015	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
17 anni	7.431	53,6	6.506	55,9	4.817	53,9
16 anni	3.892	28,1	3.153	27,1	2.424	27,1
15 anni	1.432	10,3	1.136	9,8	976	10,9
da 7 a 14 anni	1.077	7,8	826	7,1	693	7,7
da 0 a 6 anni	30	0,2	27	0,2	34	0,4
TOTALE	13.862	100,0	11.648	100,0	8.944	100,0

3.1 Cittadinanze

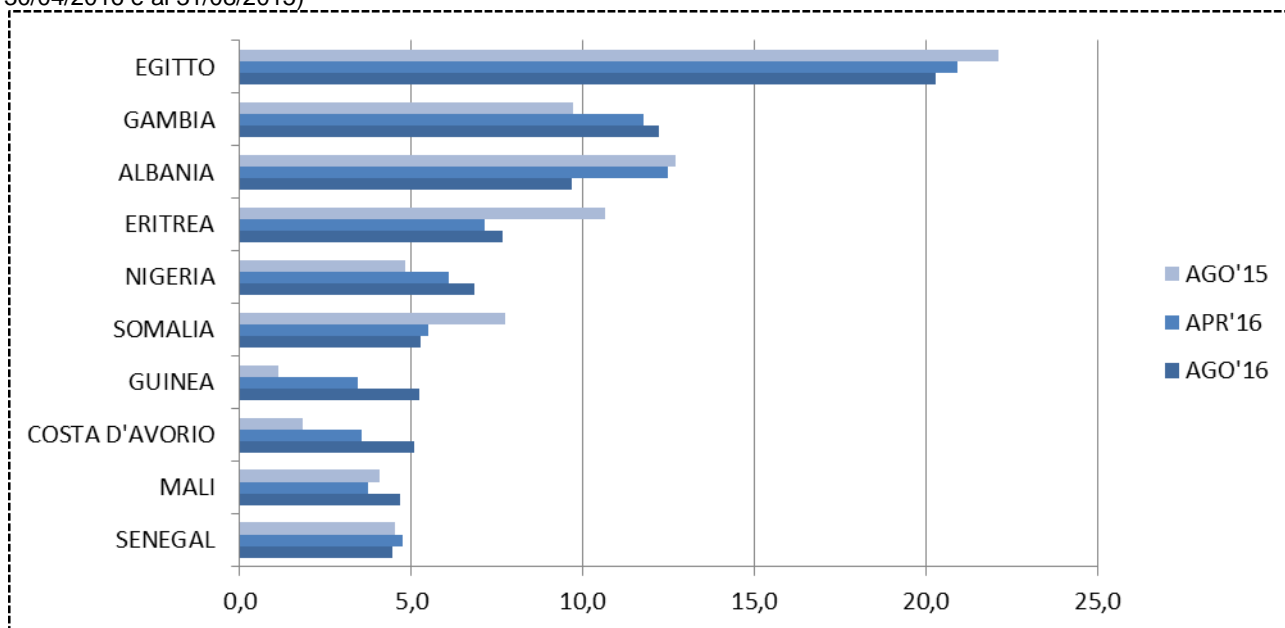
Al 31 agosto 2016, i principali paesi di provenienza dei MSNA sono l'Egitto, il Gambia, l'Albania, l'Eritrea e la Nigeria (cfr. tabella 4). Considerate congiuntamente, queste cinque cittadinanze rappresentano più della metà dei MSNA presenti (56,6%) e rimangono sostanzialmente invariate rispetto alla classifica già osservata ad aprile del 2016. L'unica variazione degna di nota riguarda i minori provenienti dal Gambia, che hanno recentemente superato per incidenza prima gli eritrei e poi gli albanesi.

Tabella 4 – Distribuzione per cittadinanza dei MSNA presenti (dati al 31/08/2016, al 30/04/2016 e al 31/08/2015).

DATI AL 31/08/2016			DATI AL 30/04/2016			DATI AL 31/08/2015		
CITTADINANZA	v.a.	%	CITTADINANZA	v.a.	%	CITTADINANZA	v.a.	%
EGITTO	2.807	20,2	EGITTO	2.436	20,9	EGITTO	1.975	22,1
GAMBIA	1.693	12,2	ALBANIA	1.453	12,5	ALBANIA	1.137	12,7
ALBANIA	1.343	9,7	GAMBIA	1.369	11,8	ERITREA	953	10,7
ERITREA	1.063	7,7	ERITREA	832	7,1	GAMBIA	868	9,7
NIGERIA	946	6,8	NIGERIA	710	6,1	SOMALIA	690	7,7
SOMALIA	729	5,3	SOMALIA	638	5,5	NIGERIA	431	4,8
GUINEA	725	5,2	SENEGAL	552	4,7	SENEGAL	406	4,5
COSTA D'AVORIO	703	5,1	BANGLADESH	541	4,6	BANGLADESH	375	4,2
MALI	647	4,7	MALI	436	3,7	MALI	366	4,1
SENEGAL	615	4,4	COSTA D'AVORIO	412	3,5	AFGHANISTAN	326	3,6
BANGLADESH	432	3,1	GUINEA	400	3,4	REP. DEL KOSOVO	212	2,4
AFGHANISTAN	314	2,3	REP. DEL KOSOVO	288	2,5	MAROCCO	198	2,2
REP. DEL KOSOVO	281	2,0	AFGHANISTAN	232	2,0	COSTA D'AVORIO	165	1,8
PAKISTAN	279	2,0	PAKISTAN	226	1,9	GHANA	161	1,8
GHANA	260	1,9	GHANA	216	1,9	GUINEA	100	1,1
MAROCCO	211	1,5	MAROCCO	214	1,8	TUNISIA	85	1,0
TUNISIA	74	0,5	TUNISIA	63	0,5	SIRIA	65	0,7
ALTRE	740	5,3	ALTRE	630	5,4	ALTRE	431	4,8
TOTALE	13.862	100,0	TOTALE	11.648	100,0	TOTALE	8.944	100,0

Rispetto ai primi dieci paesi di provenienza dei minori, il grafico 2 evidenzia il peso di ciascuna cittadinanza sul totale dei MSNA al 31 agosto 2016, al 30 aprile 2016 ed al 31 agosto 2015. Confrontando l'incidenza sul totale minori delle cittadinanze registrata alle tre date, si evidenziano alcune variazioni: la diminuzione dei minori provenienti dall'Albania, dall'Egitto, dalla Somalia e dal Senegal, a fronte di un aumento nella quota di coloro che provengono dal Gambia, dall'Eritrea, dalla Nigeria, dalla Guinea, dalla Costa d'Avorio e dal Mali.

Grafico 2 – Percentuale di MSNA secondo le prime 10 cittadinanze al 31/08/2016 (confronto con la situazione al 30/04/2016 e al 31/08/2015)

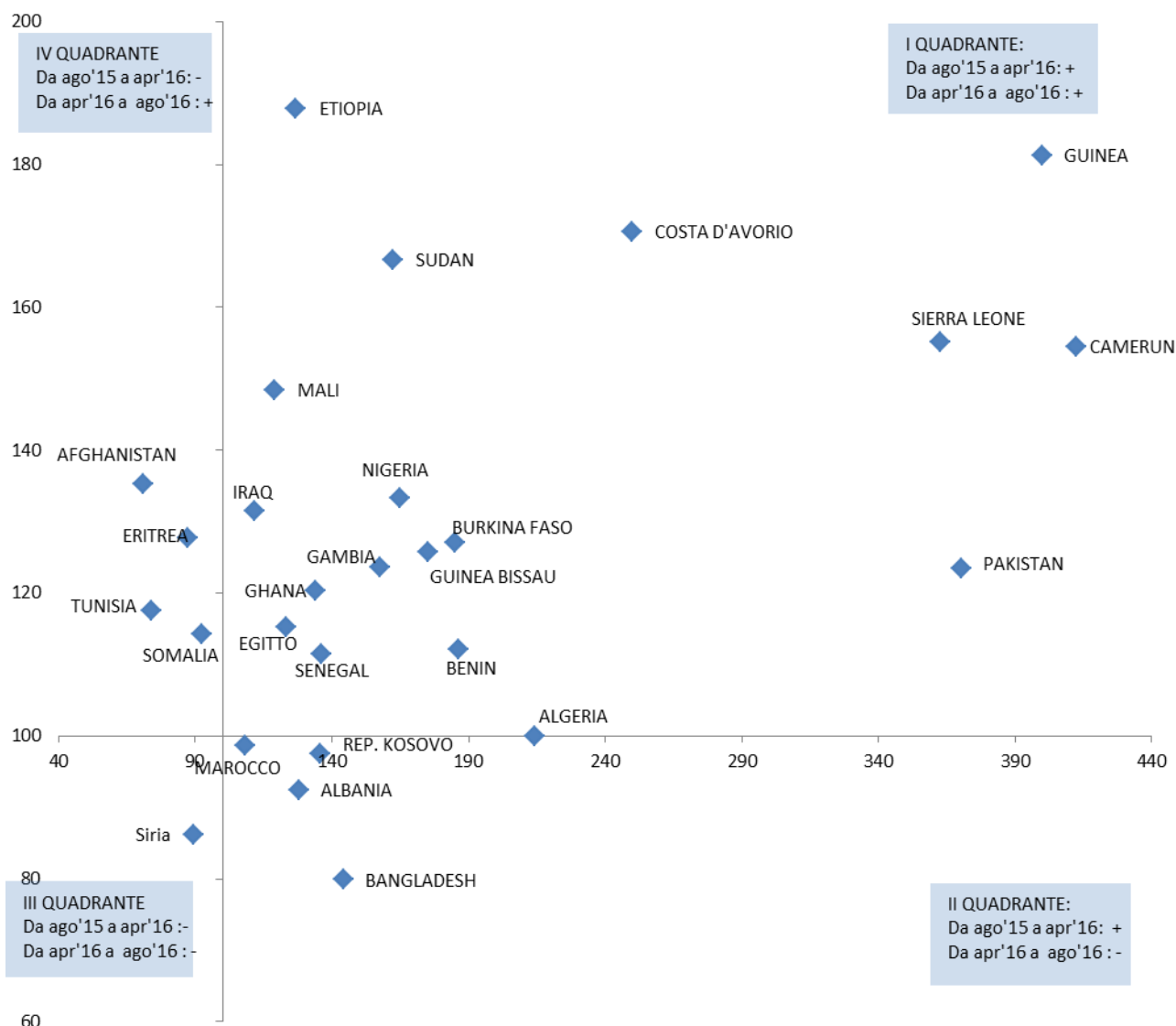


Con riferimento alle due finestre temporali (agosto 2015 - aprile 2016 e aprile 2016 - agosto 2016), la variazione dei MSNA presenti all'interno delle strutture italiane richiede di essere analizzata con particolare attenzione. A tale scopo, nel grafico 3 sono stati proiettati su un piano cartesiano i paesi di provenienza secondo la variazione (espresso in numeri indice con base=100) osservata tra aprile e agosto 2016 (asse delle ordinate) e tra agosto 2015 e aprile 2016 (asse delle ascisse).

Nel primo quadrante, possono essere osservati i paesi di provenienza dei MSNA per i quali si è registrata nel periodo considerato una crescita di presenze continua. Nel terzo quadrante invece, sono compresi i paesi di origine che hanno conosciuto nello stesso periodo una ininterrotta diminuzione di presenze di minori. Nel secondo quadrante possono essere osservate le cittadinanze che hanno registrato un aumento tra agosto 2015 e aprile 2016 seguito da una diminuzione durante il quadrimestre aprile - agosto 2016 e, viceversa, nel quarto quadrante i paesi di provenienza che, dopo aver subito una diminuzione tra l'agosto del 2015 e l'aprile del 2016, hanno conosciuto un aumento nel corso dell'ultimo quadrimestre.

Dalla lettura del grafico 3 emerge una crescita continua particolarmente evidente per i MSNA provenienti dalla Guinea. I dati rilevano inoltre che il numero di MSNA provenienti dal Pakistan è aumentato in particolare a cavallo tra agosto 2015 e aprile 2016, per crescere in maniera meno pronunciata nel corso dell'ultimo quadrimestre. Al contrario, il numero di MSNA provenienti da Etiopia e Sudan è aumentato in particolar modo nei mesi primaverili ed estivi di quest'anno. La Siria è l'unico paese di provenienza per cui il numero dei MSNA continua a diminuire ininterrottamente da agosto 2015, mentre il numero di MSNA provenienti da Afghanistan, Eritrea e Somalia (a cui si sommano anche i MSNA provenienti dalla Tunisia, sebbene siano meno numerosi) ha fatto registrare un aumento a partire dal mese di aprile 2016, in seguito alla leggera diminuzione registrata nel corso dei mesi autunnali e invernali.

Grafico 3 – L'evoluzione della presenza dei MSNA secondo la cittadinanza, dal 31 agosto 2015 al 30 aprile 2016 e dal 30 aprile al 31 agosto 2016 (numeri indice).



3.2 Regioni di accoglienza

Tra le Regioni italiane, la Sicilia si attesta come la regione che ospita il maggior numero di MSNA (41,5%) all'interno delle proprie strutture di accoglienza (confermando un andamento ormai consolidatosi da molti anni), seguita, sebbene a debita distanza, da: Calabria (7,6%), Lombardia (7,2%), Lazio (6,3%), Emilia Romagna (6,2%) e Puglia (5,3%).

Nonostante le differenze dovute al generalizzato aumento nel numero di minori accolti su tutto il territorio italiano, confrontando la situazione attuale con quella di aprile 2016 emerge come le Regioni con la maggiore incidenza di minori siano rimaste sostanzialmente invariate.

Si deve al tempo stesso sottolineare che, se nei primi otto mesi del 2016 non si scorgono variazioni di rilievo, nel corso dell'ultimo anno (da agosto 2015 ad agosto 2016), la presenza di msna è aumentata anche in Regioni come la Sardegna (che è passata dallo 0,7% al 3% sul totale dei minori accolti) e la Basilicata (da 1,0% a 1,5% sul totale dei minori accolti).

Tabella 5 – Distribuzione per regione di accoglienza dei MSNA presenti

DATI AL 31/08/2016			DATI AL 30/04/2016			DATI AL 31/08/2015		
REGIONE	v.a.	%	REGIONE	v.a.	%	REGIONE	v.a.	%
SICILIA	5.750	41,5	SICILIA	4.258	36,6	SICILIA	3.052	34,1
CALABRIA	1.059	7,6	LAZIO	913	7,8	CALABRIA	870	9,7
LOMBARDIA	995	7,2	LOMBARDIA	872	7,5	LAZIO	830	9,3
LAZIO	873	6,3	PUGLIA	852	7,3	PUGLIA	760	8,5
EMILIA ROMAGNA	855	6,2	CALABRIA	851	7,3	LOMBARDIA	745	8,3
PUGLIA	732	5,3	EMILIA ROMAGNA	839	7,2	EMILIA ROMAGNA	565	6,3
CAMPANIA	567	4,1	CAMPANIA	531	4,6	TOSCANA	432	4,8
FRIULI VENEZIA GIULIA	546	3,9	TOSCANA	509	4,4	CAMPANIA	421	4,7
TOSCANA	515	3,7	FRIULI VENEZIA GIULIA	498	4,3	FRIULI VENEZIA GIULIA	319	3,6
SARDEGNA	418	3,0	PIEMONTE	353	3,0	PIEMONTE	283	3,2
PIEMONTE	365	2,6	VENETO	284	2,4	VENEZIA	183	2,0
VENETO	297	2,1	SARDEGNA	252	2,2	LIGURIA	123	1,4
BASILICATA	212	1,5	LIGURIA	163	1,4	BASILICATA	88	1,0
LIGURIA	204	1,5	BASILICATA	146	1,3	TRENTINO ALTO ADIGE	84	0,9
MARCHE	166	1,2	MARCHE	118	1,0	SARDEGNA	67	0,7
TRENTINO - ALTO ADIGE	121	0,9	TRENTINO - ALTO ADIGE	117	1,6	MARCHE	58	0,6
ABRUZZO	91	0,7	ABRUZZO	48	0,4	ABRUZZO	27	0,3
MOLISE	77	0,6	UMBRIA	21	0,2	MOLISE	18	0,2
UMBRIA	15	0,1	MOLISE	19	0,2	UMBRIA	17	0,2
VALLE D'AOSTA	4	0,0	VALLE D'AOSTA	4	0,0	VALLE D'AOSTA	2	0,0
TOTALE	13.862	100,0	TOTALE	11.648	100,0	TOTALE	8.944	100,0

4 I MINORI NON ACCOMPAGNATI RICHIEDENTI PROTEZIONE INTERNAZIONALE (MSNARA)

Nei primi otto mesi del 2016, sono state presentate in totale 3.181 domande di protezione internazionale relative a minori stranieri non accompagnati. Rispetto allo stesso periodo del 2015, in cui le richieste presentate erano state 2.130, il dato ha registrato un incremento del 49%.

Riguardo alla cittadinanza (cfr. tabella 6), il continente Africano si conferma la principale area di provenienza dei minori non accompagnati richiedenti protezione internazionale (2.806). Il primo Paese di origine risulta essere il Gambia (960 minori, pari al 30,2%) seguito da Nigeria (403 minori, pari al 12,7%) e Senegal (292 minori, pari al 9,2%).

Il dato relativo al genere evidenzia la netta prevalenza della componente maschile (3.037, pari al 95% del totale).

Tabella 6 – Distribuzione per cittadinanza dei MSNARA (confronto gennaio-agosto 2016 e gennaio-agosto 2015)

DATI GENNAIO-AGOSTO 2016*			DATI GENNAIO-AGOSTO 2015*		
CITTADINANZA	N°MSNARA	%	CITTADINANZA	N°MSNARA	%
GAMBIA	960	30,2	GAMBIA	719	33,8
NIGERIA	403	12,7	SENEGAL	259	12,2
SENEGAL	292	9,2	NIGERIA	254	11,9
GUINEA	244	7,7	BANGLADESH	218	10,2
MALI	222	7,0	MALI	163	7,7
BANGLADESH	205	6,4	GHANA	113	5,3
COSTA D'AVORIO	204	6,4	COSTA D'AVORIO	94	4,4
GHANA	149	4,7	GUINEA	44	2,1
PAKISTAN	103	3,2	EGITTO	41	1,9
ALTRE	399	12,5	ALTRE	225	10,6
	3.181	100%	TOTALE	2.130	100%

* Fonte: Dati Ministero dell'Interno – Commissione Nazionale per il diritto di asilo

5 TIPOLOGIA DI ACCOGLIENZA

I 13.862 minori presenti in Italia al 31 agosto 2016, risultano essere accolti per il 91,1% del totale presso strutture di accoglienza, mentre il 4,6% risulta collocato presso privati. Per il restante 4,2%, non è pervenuta alla Direzione Generale la comunicazione sulla tipologia di collocamento.

I MSNA accolti in strutture autorizzate/accreditate sono 11.283 e rappresentano l'81,4% dei minori presenti sul territorio italiano. I rimanenti, di cui si conosce la tipologia di collocamento, sono ospitati presso privati (4,6%) mentre il 9,7% risulta accolto in strutture non autorizzate/non accreditate (tabella 7).

Tabella 7 – Distribuzione per tipologia di collocamento dei MSNA presenti

PERIODO DI RILEVAZIONE	N° di MSNA	
	N° MSNA PRESENTI	%
STRUTTURE AUTORIZZATE/ACCREDITATE	11.283	81,4
STRUTTURE NON AUTORIZZATE/NON ACCREDITATE	1.347	9,7
PRIVATO	644	4,6
NON COMUNICATO	588	4,2
TOTALE	13.862	100

5.1 Strutture di accoglienza

Le strutture di accoglienza censite nella Banca Dati della Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione sono pari a 1.323. Le Regioni italiane che, in coerenza con il numero di MSNA presenti nel loro territorio, hanno un maggior numero di strutture di accoglienza sono la Sicilia con il 27,6%, la Lombardia il 9,8%, la Campania il 7,8%, il Lazio il 6,6%, l'Emilia Romagna e la Puglia il 6,4%, che insieme rappresentano il 64,6% del totale delle strutture che ospitano minori non accompagnati.

Tabella 8 - Distribuzione regionale delle strutture di accoglienza autorizzate/accreditate

REGIONE E PROVINCE AUTONOME	v.a.	%
SICILIA	365	27,6
LOMBARDIA	130	9,8
CAMPANIA	103	7,8
LAZIO	87	6,6
EMILIA ROMAGNA	85	6,4
PUGLIA	85	6,4
CALABRIA	71	5,4
PIEMONTE	69	5,2
SARDEGNA	57	4,3
TOSCANA	52	3,9
MARCHE	41	3,1
VENETO	37	2,8
BASILICATA	32	2,4
ABRUZZO	29	2,2
LIGURIA	22	1,7
FRIULI VENEZIA GIULIA	18	1,4
MOLISE	15	1,1
UMBRIA	12	0,9
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	7	0,5
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	6	0,5
VALLE D'AOSTA	0	0,0
TOTALE	1.323	100

Le strutture non autorizzate/non accreditate sono pari a 96 e rappresentano il 9,1% del totale delle strutture di accoglienza in Italia.

5.2 Le strutture governative di prima accoglienza finanziate con risorse a valere sul fondo FAMI

In riferimento alle strutture governative di prima accoglienza a valere sull'Avviso "Miglioramento della capacità del territorio italiano di accogliere minori stranieri non accompagnati" e finanziate dal Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, il 22 agosto 2016 si sono concluse le attività dei progetti finanziati. In base alle segnalazioni ricevute dalla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, durante l'arco temporale coperto dall'Avviso (20 marzo 2015 – 22 agosto 2016) risultano essere stati accolti in totale 3.160 minori.

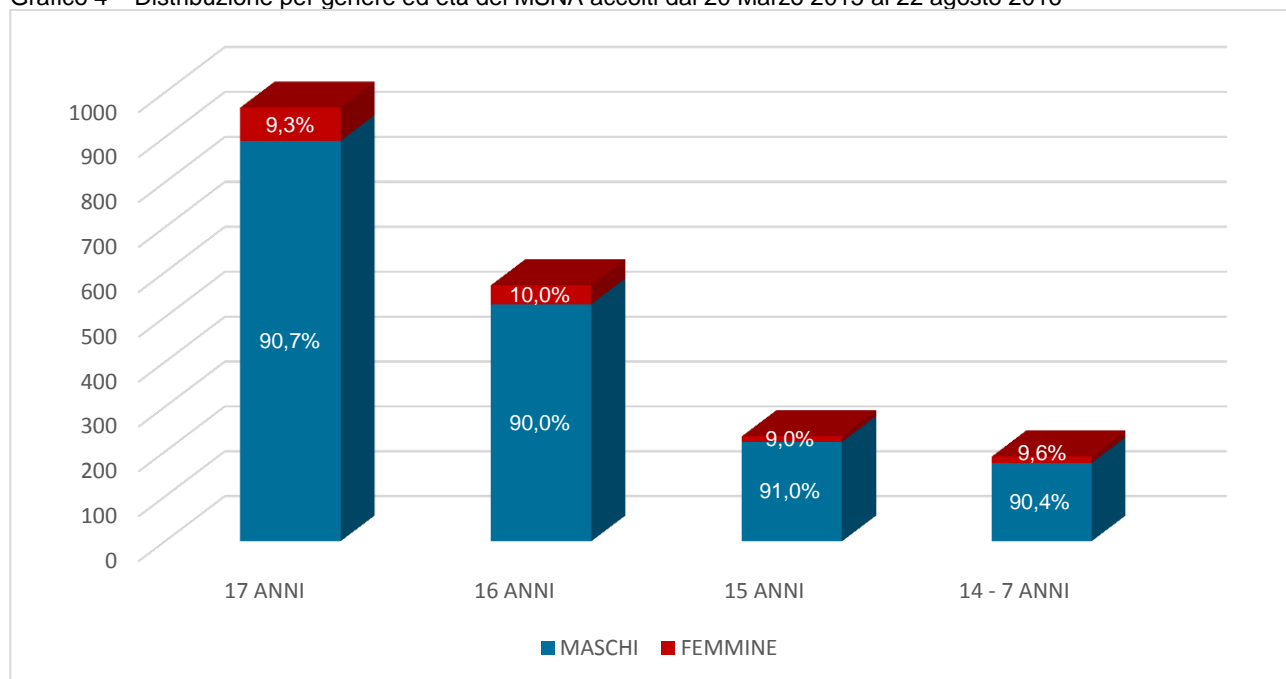
La tabella 9 mostra la distribuzione per cittadinanza dei minori accolti nel periodo considerato: la principale cittadinanza di provenienza è quella gambiana (17,6%), seguita da Eritrea (16,1%), Egitto (11,7%) e Nigeria (9%).

Tabella 9 – Distribuzione per cittadinanza dei MSNA accolti dal 20 Marzo 2015 al 22 agosto 2016

CITTADINANZA	N°MSNA	%
GAMBIA	558	17,6
ERITREA	509	16,1
EGITTO	371	11,7
NIGERIA	286	9,0
COSTA D'AVORIO	229	7,2
SOMALIA	215	6,8
GUINEA	207	6,5
MALI	207	6,5
SENEGAL	184	5,8
BANGLADESH	154	4,8
GHANA	81	2,5
ALTRE	159	5,0
TOTALE	3.160	100

La maggior parte dei minori accolti è di genere maschile (91,5%) e ha un'età compresa tra 16 e i 17 anni (68,9%) (grafico 4).

Grafico 4 – Distribuzione per genere ed età dei MSNA accolti dal 20 Marzo 2015 al 22 agosto 2016



Tra i 3.160 minori accolti in queste strutture nel periodo di riferimento, 876 minori hanno presentato una domanda di protezione internazionale, 1.142 minori si sono allontanati volontariamente, mentre 1.484 minori sono stati trasferiti in seconda accoglienza (tra questi ultimi, 1.061 minori sono stati trasferiti in strutture afferenti alla rete SPRAR).

Con l'Avviso "Qualificazione del sistema nazionale di prima accoglienza dei Minori Stranieri non Accompagnati (MSNA)", che copre il periodo di accoglienza successivo al 22 Agosto, sono stati finanziati 21 progetti per un totale di 1000 posti di accoglienza² nelle Regioni Basilicata, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Liguria, Marche, Piemonte, Puglia, Sardegna, Sicilia e Toscana.

² La graduatoria dei progetti vincitori è consultabile al seguente link <http://www.interno.gov.it/it/servizi-line/contratti-e-bandi-gara/decreto-approvazione-graduatoria-qualificazione-sistema-nazionale-prima-accoglienza-dei-minori-stranieri-non-accompagnati-msna>

6 PARERI RILASCIATI AI FINI DELLA CONVERSIONE DEI PERMESSI DI SOGGIORNO AI SENSI DELL'ART. 32 T.U. DELL'IMMIGRAZIONE

L'art. 32, comma 1 bis, del D.lgs. n. 286/1998, così come modificato dal D.L. n. 89/2011, convertito con modificazioni dalla L. n. 129/2011, disciplina le modalità con le quali può essere rilasciato un permesso di soggiorno per motivi di studio, di accesso al lavoro ovvero di lavoro subordinato o autonomo ai minori stranieri non accompagnati al compimento della maggiore età.

A tal proposito si prevede che per i minori stranieri, affidati ai sensi dell'articolo 2 della L. n. 184/1983 ovvero sottoposti a tutela, che non siano presenti in Italia da almeno tre anni e siano stati ammessi in un progetto di integrazione sociale e civile, possa essere richiesta la conversione del permesso di soggiorno da minore età o affidamento in permesso di soggiorno per studio, accesso al lavoro ovvero lavoro subordinato, previo parere positivo della Direzione Generale.

Dal primo gennaio 2016 al 31 agosto 2016, il totale dei pareri emessi, ai sensi del sopracitato articolo 32, è pari a 1.512 (cfr. tabella 10), 187 in più rispetto ai primi otto mesi del 2015. In particolare, circa due terzi dei pareri rilasciati al raggiungimento della maggiore età riguarda gli ex minori provenienti dall'Egitto (31,0%) e dall'Albania (30,6%). A seguire, il 21% dei pareri emessi ha riguardato gli ex minori di cittadinanza Bangladeshese e il 9,0% di ex minori di cittadinanza Kosovara.

Tabella 10 – Distribuzione del numero di pareri emessi per cittadinanza – Dati al 31 agosto 2015 e al 31 agosto 2016

DATI AL 31/08/2015			DATI AL 31/08/2016		
CITTADINANZA	N° DI PARERI EMESSI	%	CITTADINANZA	N° DI PARERI EMESSI	%
BANGLADESH	398	30,0	EGITTO	468	31,0
ALBANIA	345	26,0	ALBANIA	462	30,6
EGITTO	336	25,4	BANGLADESH	318	21,0
REPUBBLICA DEL KOSOVO	83	6,3	REPUBBLICA DEL KOSOVO	136	9,0
SENEGAL	42	3,2	SENEGAL	29	1,9
MAROCCO	31	2,3	MAROCCO	21	1,4
TUNISIA	23	1,7	TUNISIA	14	0,9
PAKISTAN	21	1,6	PAKISTAN	13	0,9
GAMBIA	13	1,0	GAMBIA	12	0,8
GHANA	5	0,4	NIGERIA	6	0,4
NIGERIA	5	0,4	COSTA D'AVORIO	5	0,3
ALTRE	18	1,7	ALTRE	28	1,9
TOTALE	1.325	100,0	TOTALE	1.512	100,0

A livello territoriale, il Lazio, la Lombardia, il Friuli Venezia Giulia e l'Emilia Romagna (cfr. tabella 11) sono le Regioni rispetto alle quali vengono rilasciati il numero maggiore di provvedimento ex art. 32 (60,1% dei pareri emessi).

Tabella 11 – Distribuzione del numero di pareri emessi per Regione – Dati al 31 agosto 2015 e al 31 agosto 2016

REGIONE	DATI AL 31/08/2015		DATI AL 31/08/2016	
	N° DI PARERI EMESSI	%	N° DI PARERI EMESSI	%
LAZIO	299	22,6	286	18,9
LOMBARDIA	220	16,6	258	17,1
EMILIA ROMAGNA	168	12,7	177	11,7
TOSCANA	107	8,1	155	10,3
VENETO	93	7,0	79	5,2

REGIONE	DATI AL 31/08/2015		DATI AL 31/08/2016	
	N° DI PARERI EMESSI	%	N° DI PARERI EMESSI	%
SICILIA	91	6,9	69	4,6
CAMPANIA	78	5,9	54	3,6
PIEMONTE	63	4,8	67	4,4
FRIULI VENEZIA GIULIA	49	3,7	188	12,4
PUGLIA	38	2,9	20	1,3
LIGURIA	30	2,3	46	3,0
PROVINCIA AUTONOMA DI BOLZANO	20	1,5	18	1,2
MARCHE	17	1,3	25	1,7
CALABRIA	13	1,0	15	1,0
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	13	1,0	18	1,2
MOLISE	7	0,5	2	0,1
UMBRIA	7	0,5	12	0,8
ABRUZZO	6	0,5	13	0,9
BASILICATA	3	0,2	8	0,5
SARDEGNA	3	0,2	2	0,1
TOTALE	1.325	100,0	1.512	100,0

La tabella 12 riporta il numero di pareri ex art. 32 emessi sulla base delle diverse tipologie di percorsi di integrazione svolti dai minori, con un confronto tra il periodo gennaio-agosto 2015 e gennaio-agosto 2016. Come nel medesimo periodo del 2015, il percorso di integrazione che si è realizzato con maggior frequenza è stato quello scolastico e formativo, che ha coinvolto il 78,3% degli ex minori per un totale di 1.184 pareri emessi.

A seguire, il 21,7% dei pareri emessi ha riguardato ex minori stranieri che hanno realizzato un'integrazione nel contesto sociale del nostro paese attraverso un percorso di inserimento socio lavorativo.

Tabella 12 – Pareri emessi per tipologia di percorsi di integrazione – Dati al 31 agosto 2015 e al 31 agosto 2016

PERCORSO DI INTEGRAZIONE	DATI AL 31/08/2015		DATI AL 31/08/2016	
	N° DI PARERI EMESSI	%	N° DI PARERI EMESSI	%
SCUOLA	1.024	77,3	831	55,0
SCUOLA + FORMAZIONE	138	10,4	353	23,3
LAVORO	98	7,4	107	7,1
SCUOLA + LAVORO	65	4,9	221	14,6
TOTALE	1.325	100,0	1.512	100,0

7 MISURE PER L'AUTONOMIA

Percorsi di integrazione socio-lavorativa per minori non accompagnati e giovani migranti

Il 28 settembre 2016 è stato pubblicato l'Avviso per il finanziamento di percorsi di integrazione socio-lavorativa per minori non accompagnati e giovani migranti (D. D. del 29 dicembre 2015), a valere sul Fondo politiche migratorie anno 2015 per un importo pari a € 4.800.000. L'obiettivo dell'intervento è quello di realizzare 960 percorsi di integrazione socio-lavorativa per due tipologie di destinatari: minori non accompagnati, anche richiedenti asilo, di almeno 16 anni di età, in condizione di disoccupazione o inoccupazione; ex minori non accompagnati, anche titolari di protezione internazionale e umanitaria, in condizione di disoccupazione o inoccupazione fino al compimento del 23esimo anno di età.

L'ambito territoriale di riferimento è nazionale. Lo strumento è quello della dote individuale, attraverso la quale viene garantita l'erogazione di una serie di servizi di supporto alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze, e all'inserimento socio-lavorativo con l'utilizzo di strumenti di formazione *on the job*.

Le tipologie di servizio previste sono tre: la presa in carico, finalizzata all'elaborazione di un Piano di

intervento personalizzato; i servizi di formazione on the job, che includono il tutoraggio didattico e l'accompagnamento al training; i servizi per il lavoro, come l'orientamento, il *coaching*, lo *scouting* aziendale e la ricerca attiva. Ai ragazzi viene riconosciuta un'indennità di tirocinio.

Tutte le informazioni sull'Avviso sono disponibili sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, sul sito di Italia lavoro e sul Portale Integrazione Migranti.

http://www.italialavoro.it/wps/portal/homepage/bandi/opportunita/ct_avviso_percorsi_migranti

8 INDAGINI FAMILIARI E RIMPATRI VOLONTARI ASSISTITI

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2, comma 2, lett. f, del D.P.C.M. 535/99, "svolge compiti di impulso e di ricerca al fine di promuovere l'individuazione dei familiari dei minori presenti non accompagnati, anche nei loro Paesi di origine o in Paesi terzi, avvalendosi a tal fine della collaborazione delle competenti amministrazioni pubbliche e di idonei organismi nazionali ed internazionali". Dal 2008, a seguito di selezioni avvenute sulla base di procedure ad evidenza pubblica, l'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni (OIM) è stata incaricata dello svolgimento delle indagini familiari (*family tracing & assessment*), consistenti in un'analisi socio-economica del contesto di provenienza del minore. Lo svolgimento delle indagini familiari ha molteplici finalità e riveste un ruolo fondamentale nell'individuazione delle migliori *durable solutions* (soluzioni di lungo periodo), orientate al superiore interesse del minore. Infatti, il *family tracing* favorisce gli Enti locali nel processo di conoscenza dettagliata del *background* del minore. Grazie a questa procedura d'indagine è possibile ricostruire la storia e la condizione familiare dei minori interessati e approfondire eventuali criticità o vulnerabilità emerse. Tutte queste informazioni vengono utilizzate sia per calibrare al meglio il percorso di accoglienza e integrazione in Italia, sia per valutare l'opportunità di un rimpatrio volontario assistito includendo in quest'ultimo ambito il relativo progetto di reintegrazione.

Nel II quadrimestre del 2016, sulla base delle richieste pervenute alla Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione da parte dei Servizi Sociali degli Enti Locali interessati dall'accoglienza di MSNA, è stato richiesto all'OIM di svolgere 306 indagini familiari. Le richieste di indagine hanno riguardato principalmente minori di origine albanese, kosovara e pakistana (cfr. tabella 13).

Tabella 13 – Cittadinanze dei minori per i quali sono state svolte indagini familiari – Gennaio-Agosto 2016

CITTADINANZA	N°MSNA	%
ALBANIA	179	58,5
REPUBBLICA DEL KOSOVO	45	14,7
PAKISTAN	27	8,8
BANGLADESH	15	4,9
SOMALIA	7	2,3
GAMBIA	5	1,6
NIGERIA	5	1,6
TUNISIA	5	1,6
EGITTO	4	1,3
SENEGAL	4	1,3
MALI	2	0,7
ALGERIA	1	0,3
ERITREA	1	0,3
ETIOPIA	1	0,3
GHANA	1	0,3
NIGER	1	0,3
REPUBBLICA MOLDAVA	1	0,3
SIERRA LEONE	1	0,3
SUDAN	1	0,3
TOTALE	306	100,0

Con riferimento alla distribuzione territoriale (cfr. tabella 14), le Regioni da cui è provenute il maggior numero di richieste di indagini familiari avviate nel 2016 sono l'Emilia Romagna (41,8% del totale), il Veneto (16%) e il Lazio (9,5%).

Tabella 14 – Regioni da cui sono provenute le richieste per le indagini familiari avviate nel 2016 – Gennaio-Agosto

REGIONE/PROVINCIA AUTONOMA	N°	%
EMILIA ROMAGNA	128	41,8
VENETO	49	16,0
LAZIO	29	9,5
LIGURIA	28	9,2
LOMBARDIA	24	7,8
TOSCANA	23	7,5
MARCHE	11	3,6
PIEMONTE	9	2,9
SICILIA	4	1,3
PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO	1	0,3
TOTALE	306	100,0

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 del D.P.C.M. n. 535/1999, la Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione è inoltre competente ad emettere il provvedimento di rimpatrio volontario assistito del minore straniero non accompagnato, cui si associa la realizzazione di un progetto individualizzato di reinserimento nel Paese d'origine. Al fine dell'emissione del provvedimento sono valutati, oltre all'esito positivo delle indagini familiari, la manifesta ed espressa volontà del minore (*conditio sine qua non* per l'adozione del provvedimento), l'assenso del tutore o del legale rappresentante del minore in Italia e il preventivo nulla osta dell'Autorità giudiziaria minorile. I progetti individualizzati di reinserimento sono calibrati sulle abilità, inclinazioni e aspirazioni dei ragazzi, concordati con i familiari e adeguati al tessuto sociale ed economico dei territori d'origine. Il budget destinato a tali progetti può essere erogato ai beneficiari esclusivamente sotto forma di beni e servizi. Nel periodo d'interesse di questo Report, sono stati emessi 7 provvedimenti di rimpatrio volontario assistito e hanno riguardato 4 minori di cittadinanza egiziana e 3 minori di cittadinanza albanese.

9 QUADRO FINANZIARIO

A decorrere dall'1.1.2015, l'art.1, comma 181, della L. 23.12.2014, n.190 (*legge di stabilità per il 2015*) ha stabilito il trasferimento delle risorse del Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, per le medesime finalità, in un apposito Fondo istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno. Per gli anni 2016 e 2017, il pertinente capitolo di spesa del Ministero dell'Interno (2353 – "Fondo per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati") presenta una dotazione di € 170 mln.

Il successivo comma 182 ha demandato ad un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali la disciplina delle modalità di erogazione delle risorse residue. A seguito del completamento del processo di liquidazione dei contributi erogati agli EE.LL., disciplinato dall'art. 5 del D.M. 12.11.2014, è stato possibile quantificare le risorse residue per un ammontare complessivo di € 21.402.267,40. A seguito del parere reso dalla Conferenza unificata di cui al decreto legislativo 28 agosto 1997, nella seduta del 30.7.2015, il decreto ministeriale è stato adottato in data 5.8.2015. In sintesi:

Somme residue afferenti al Fondo nazionale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati (D.M. 05.08.2015, registrato dalla Corte dei Conti l'1.10.2015, foglio 4011)

- Risorse complessive disponibili € 21.402.267,40.

- Il contributo spettante a ciascun ente locale per l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati è stato quantificato, sulla base delle specifiche riportate nella tabella 15.

Tabella 15 – Contributo enti locali pro die pro capite per periodo di accoglienza

PERIODO DI ACCOGLIENZA	CONTRIBUTO PRO DIE PRO CAPITE	FORMULA DI CALCOLO DEL CONTRIBUTO COMPLESSIVO
Dal 29.09.2013 al 31.12.2013	€ 20,00	$X = € 20,00 * A$
Dal 18.10.2013 al 31.12.2013 (contributo aggiuntivo solo per accoglienza in strutture autorizzate)	€ 25,00	$X = € 25,00 * A$
Dall'01.01.2013 al 31.12.2013 (per gli Enti locali della Regione Campania) ³	€ 20,00	$X = € 20,00 * A$

X: contributo per l'ente locale;
A: giornate di accoglienza erogate.

A seguito della registrazione da parte della Corte dei Conti del D.M. 5.8.2015, e sulla base delle segnalazioni acquisite dalla Direzione dell'immigrazione e delle politiche di integrazione ai sensi del D.P.C.M. n. 535/1999, censite all'interno della relativa banca dati, in ragione della rilevata urgenza di provvedere alla liquidazione del contributo ministeriale in favore degli EE.LL. aventi diritto, con nota n. 4169 del 13.10.2015 è stato avviato il procedimento di accettazione o rinuncia al contributo spettante agli Enti Locali che hanno soddisfatto le condizioni prescritte per l'assegnazione dello stesso. I 366 EE.LL., potenziali destinatari del contributo sono stati infatti chiamati ad esprimere, entro 60 giorni dalla ricezione della nota 4169 del 13.10.2015, la propria volontà di accettare o meno il finanziamento ministeriale, quantificato nelle specifiche tabelle allegate alla nota medesima, recanti l'indicazione della quota di contributo maturata, dell'elenco nominativo dei minori stranieri non accompagnati cui il contributo si riferisce, delle giornate di accoglienza maturate e della struttura ospitante i minori medesimi.

Alla data del 31.08.2016 è stato disposto il trasferimento delle relative risorse finanziarie a 152 Enti locali che hanno accettato il contributo ministeriale e sono in regola con gli obblighi di rendicontazione dei contributi ricevuti per le annualità precedenti, per una spesa complessiva di € 7.930.545,40. Il trasferimento ai restanti EE.LL. sarà effettuato a fronte della presentazione della prescritta rendicontazione da parte dei Comuni beneficiari.

³ Si è ritenuto opportuno estendere anche agli Enti locali della Regione Campania la previsione della sola segnalazione all'autorità competente della presenza dei minori stranieri non accompagnati, ai sensi dell'art. 5 del D.P.C.M. n. 535/1999, a decorrere dall'1.1.2013, quale presupposto per l'erogazione del contributo ministeriale, previsto dall'art. 4, comma 1, lettera c), del D.M. del 21.2.2014